

Tagli alla cultura per sostenere le scuole

Messaggero Veneto — 15 febbraio 2009 pagina 14 sezione: UDINE

TRICESIMO. Totale sostegno alla scuola e alle famiglie grazie a un taglio alle spese per iniziative culturali. È questo il programma di bilancio per il 2009 nell'ambito di istruzione e cultura a Tricesimo. «L'esigenza improcrastinabile di rispettare l'equilibrio del bilancio 2009 e il patto di stabilità - spiega infatti l'assessore Giannina Di Pauli - ha determinato una sensibile decurtazione delle risorse messe a disposizione delle politiche culturali. Tuttavia, le previsioni delle spese correnti destinate alla politica scolastica hanno trovato copertura». Queste ultime riguardano, appunto, i servizi di mensa scolastica, quelli di sostegno alle famiglie, come l'accoglienza, il trasporto e la vigilanza, offerti dal Comune, a cui si aggiungono il consistente contributo assegnato all'Istituto comprensivo e altri interventi inerenti al diritto allo studio. A tale riguardo, la Di Pauli evidenzia che «i maggiori costi preventivati per i servizi educativi non sono stati posti a carico delle famiglie interessate in quanto l'amministrazione ha inteso, tra l'altro, tener conto del nuovo e più attivo ruolo assegnato al Comune dalla vigente legislazione nell'ambito della formazione e del legame che la scuola deve doverosamente sviluppare con il proprio territorio». Inoltre, «questa scelta politica si appalesa anche come un sostanziale intervento del Comune per contribuire a porre rimedio all'esodo scolastico di alunni verso scuole di Comuni limitrofi». Mentre, passando alla cultura, come per il passato, anticipa l'assessore: «L'attività teatrale punterà su spettacoli che vedano protagoniste le compagnie amatoriali della nostra regione che hanno il pregio di arrivare anche nei centri minori, dove il teatro non arriva e nei quali sono le uniche a poter offrire uno spettacolo dal vivo particolarmente gradito ai nostri concittadini. Nell'assunto che il teatro rappresenta un grande patrimonio per il Comune e una ricchezza per i cittadini, l'amministrazione, nonostante il sensibile ridimensionamento degli stanziamenti allocati a bilancio, intende avviare una proficua collaborazione con le scuole, le associazioni culturali e del volontariato che intendano utilizzare la struttura per organizzare e promuovere manifestazioni culturali e artistiche». In particolare, spiega ancora la Di Pauli, sarà sostenuta l'organizzazione di corsi, laboratori e stage di formazione teatrale aperti al pubblico locale e dei Comuni limitrofi, con particolare riguardo al pubblico giovanile. Nel corso dell'anno saranno, poi, indette riunioni con il comitato artistico per concordare un comune orientamento nell'organizzazione degli spettacoli. Mariarosa Rigotti